

La scalata del Monte Nerone... con il tandem

Ciao quest'anno una cosa insolita, bella, affascinante... un qualcosa che prima ad ora non mi era mai capitata e non avevo mai sperimentato, correre in bici è stato il mio sogno da sempre, già da quando vedevo i miei fratelli partecipare con passione alle loro gare, mi affascinava perché mi trapassava da loro la bellezza di questo sport.

Ora da qualche anno lo pratico anch'io per rendere la mia vita da persona con diabete MIGLIORE.

Da un anno e mezzo circa ho conosciuto una ragazza, Michela anche lei condivide nella sua vita il diabete... ed il diabete ci ha fatto incontrare... in questo breve tempo abbiamo condiviso tante cose belle: insieme.

Siamo arrivati al 26 luglio '09, siamo ad Urbino a condividere con altri ragazzi e ragazze l'esperienza del Campionato Italiano Ciclisti con Diabete, ma quest'anno non sarò solo a pedalare, ma saremo in due, sì io e lei insieme con il tandem, 124 Km con l'ascesa del mitico Monte Nerone dalla parte dove qualche mese fa sono passati i professionisti in occasione del Giro d'Italia.

È emozionante ma allo stesso tempo mi fa e ci fa un po' paura perché la strada è tanta e anche il percorso presenta le sue difficoltà... ma questo ci dà modo di pensare... che pedalare insieme ci può stimolare, ci può aiutare a condividere un qualcosa di diverso.

Non so se già dal giorno prima un po' di nervosismo o meglio preoccupazione traspare attraverso il nostro guardarci, o lo stare un po' distaccati perché comunque le cose da fare per lo stand, qualche altro preparativo sono tante e quindi non pensiamo minimamente a quello che sarà il giorno dopo.

Arriviamo ad Urbino il primo pomeriggio, poco prima di arrivare mi accorgo che non ho con me lo zaino, il ché significa niente insulina, niente macchina fotografica, niente borracce, niente di niente... purtroppo la mia memoria non si è smentita neanche questa volta, per fortuna in mezzo a tanti amici che condividono nella loro vita il diabete, può mancare di tutto tranne l'insulina, e poi c'è anche Michela che in più di una volta mi ha veramente salvato perché lei molto precisa ha sempre tutto dietro...non ho parole!!!

Comunque il sabato al di là di ciò che ho dimenticato è stato molto bello, passato nel primo pomeriggio allo stand dove abbiamo allestito con foto striscioni e quant'altro utile per l'informazione del diabete, ma anche per dare la possibilità a Francesco e Sara di fare le glicemie alla gente, poi al Meridiana dove abbiamo conosciuto tutti gli altri e condiviso il pre-cena e la cena.

Forse la tensione, la preoccupazione, non saprei dire... ma la notte l'abbiamo passata quasi tutta in bianco, riflessioni, domande che hanno invaso quelle ore di poco sonno... la sveglia alle tre per il controllo, glicemia un po' alta, una piccola correzione, ma non si riesce ugualmente a dormire.

...ore 05.30 la sveglia suona e ci alziamo, ci prepariamo e poi a colazione, veloce come veloce è stato il tempo che ci ha portato alla griglia di partenza senza darci modo di capire veramente a quello che saremmo andati incontro.

Entriamo in griglia foto tutti insieme e poi un caro saluto agli amici del Petit Vèlo e del gruppo del TEAMMAX, si parla e poi eccoci si parte, la glicemia scende a 66 mangio subito al volo un pacchetto di pavesini e tre bustine di zucchero e un po' di acqua, e poi... si comincia a pedalare.

Il primo tratto in leggera salita ci dà la possibilità di scaldarci un po', la nostra velocità ovviamente è quella che è ma non ci interessa... passiamo i vari falso piani e qualcuno si aggrega con noi mettendosi a ruota salutiamo Carmine e cerchiamo di fargli un po' da traino ma il nostro passo è un po' più veloce e lo teniamo comunque sempre a distanza ravvicinata, soprattutto nelle discese dove ovviamente guidare un tandem non è la stessa cosa che guidare una bici da corsa, ma riusciamo a pennellare le curve senza arrecare troppo disturbo ai ciclisti che vogliono realmente correre.

Le prime due asperità non molto impegnative passano abbastanza velocemente, riusciamo a stare anche con Rizieri per qualche km parliamo, scherziamo, ma gira che ti gira siamo sempre noi a tirare il gruppetto, ma comunque ci stiamo divertendo...poi le prime rampe non ci permettono di stare insieme a Rizieri e lasciamo andare il gruppetto e prendiamo il nostro passo...

Ecco la prima fontana di acqua, ci fermiamo, ci rinfreschiamo e ci uniamo anche a Carmine che nel frattempo arriva, facciamo un bel tratto insieme, fino ai piedi della salita più temuta... ci fermiamo al ristoro facciamo il nostro buon rifornimento e poi partiamo incuranti di ciò che ci aspetta: "abbiamo fatto lo Stelvio, faremo anche il Monte Nerone..." Premetto che la salita non la conosco quindi...

Comincia subito con una bella "pettata", mettiamo il rapporto più agile che ci consente di andare su con una andatura regolare e costante, non ci si pone il problema per fermarci anche quei due minuti per il controllo e quindi curare bene soprattutto l'aspetto più importante che è la glicemia, rinfrescarci e ripartire.

Passiamo qualche ciclista un po' affaticato già dalle prime rampe, e allo stesso tempo ci passano ciclisti che con il loro rapportino si gustano questa bella salita.

Noi proseguiamo il nostro cammino o meglio pedalata, ci fermiamo per rilassarci un attimo... si riparte e mentre guardiamo i tornanti ormai passati avvertiamo l'avvicinarsi dei ciclisti del percorso del lungo.

Li lasciamo passare e si prosegue...

Ci passano ci guardano sorridono e hanno la forza di salutarci e farci i complimenti, "grazie la passione è anche questa: condividere"...

Siamo a pochi km ed incontriamo Mariella ed il papà di Simone, ci fermiamo cambiamo l'acqua nelle borracce e mi scolo una lattina di coca-cola, non sono in crisi ma sento il bisogno di energia...

Si riparte con più vigore ed in men che non si dica tornante dopo tornante arriviamo in cima...

E' fatta l'osso duro del percorso l'abbiamo fatta...

Ci fermiamo al ristoro e facciamo il rifornimento di energie, tante energie, ma la cosa più importante la glicemia 165 ottimo... il fotografo di BS ci fa la foto ed immortalata anche il valore, qualche scambio di parole e poi via si riparte, con noi Carmine ripartiamo insieme ma dopo l'ultimo tratto di salita comincia l'interminabile discesa... lasciamo andare Carmine la velocità del tandem è un po' più lenta ma andiamo con calma... scendiamo a Piobbico per il tratto in semi discesa che sensazioni stupende si pedala si lascia andare la bici, raggiungiamo un gruppetto cerchiamo di stargli a ruota ma il vento contrario ed in alcuni tratti laterali non ci permette di riuscire a stargli dietro...

Ecco un altro tratto di salita circa 3,5 Km le prime rampe un po' dure ma si va su si ride si scherza ci passano ciclisti e ci rivolgono saluti e complimenti per l'avventura...e così se ne va anche questa salita... qualche sali scendi... brevi fermate per sgranchire le gambe ed iniziano gli ultimi Km... è indescrivibile quello che si prova... mi sento come se le forze si raddoppiassero...ultimo km è una gioia che esplose dentro mi giro e guardo Michela con il suo sorriso che mi penetra dentro... inizia il pavé, non è piacevole sentirlo ma gli ultimi metri arrivano anche per noi e lo striscione dell'arrivo è davanti a noi E' FINITA!!! La gente ci applaude, bravi, complimenti...un bellissimo bacio corona il finale di questa avventura.

Dopo un bel pranzo... un gran bel GELATO...!!! Penso che sia più che meritato...

Un'avventura indimenticabile... la passione di due cuori innamorati della vita...

Ciao, David